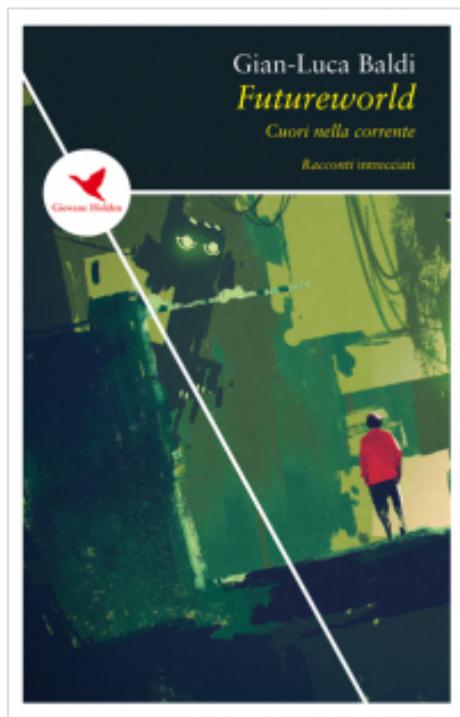


NARRATIVA

FUTUREWORLD

di Gian-Luca Baldi

Editore: **GIOVANE HOLDEN
EDIZIONI**Pagine: **48**Formato: **13x20.5**Prezzo: **9.00 €**Pubblicazione: **27/10/2018**ISBN: **9788832922813**

Debbie Harl risponde a un annuncio del signor Smith. Questi sta cercando una moglie a tempo, che gli faccia compagnia, senza risvolti sessuali, in certe ore della giornata. Si incontrano, si intendono e firmano un contratto. Lei è un androide, lui un uomo sui cinquant'anni con un matrimonio e una storia importante alle spalle che ama scrivere lettere i cui destinatari forse non leggeranno mai e per le quali ha inventato una sorta di linguaggio cifrato: non si aprono con Cara e non raccontano la quotidianità ma narrano l'essenza delle cose sotto forma di immagini fantastiche. È il suo modo di comunicare col mondo e con se stesso. Come un naufrago che depona il suo messaggio in una bottiglia. Quella di Lanth e di Debbie è una storia-mosaico, formata di micro racconti che gradualmente divengono tessere strettamente intrecciate tra loro. Fil rouge del racconto le relazioni amorose e la loro trasformazione, la precarietà, le paure dell'uomo moderno e gli interrogativi sul dove ci sta portando un uso della tecnologia sempre più invasivo. Il tentativo (forse?) di rispondere a cosa sarà dell'amore nel prossimo futuro.

L'AUTORE

Compositore, scrittore e titolare della cattedra di composizione presso il conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto, è autore di oltre una sessantina di composizioni per vari organici e destinazioni (da camera, per orchestra, per il cinema, per la danza e il teatro musicale). Ha cominciato agli inizi degli anni Duemila a dedicarsi professionalmente anche alla scrittura, sia attraverso il suo impegno di saggista e teorico con libri come Introduzione alla modalità e al pensiero musicale moderno, Bèrben; Grammatica dell'armonia fantastica - Appunti e Interludi, Anicia; Cronodiànoia o del Realismo Interiore, Armelin; sia con la narrativa. Nel 2016 ha vinto il premio letterario Bukowski nella categoria romanzo con Quello di cui non vogliamo parlare, pubblicato per Giovane Holden Edizioni. Collabora, inoltre, da quattro anni con la rivista Prometeo, Mondadori, e col Festival MITO per il quale scrive i programmi di sala.